

**BANCA APULIA SpA**

\*\*\* \*\*

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL'ART. 2437-TER, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

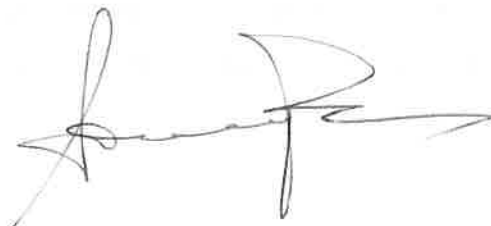
Al Consiglio di Amministrazione della Società "BANCA APULIA S.P.A."

Premesso che

1. il Consiglio di Amministrazione di BANCA APULIA S.P.A." (d'ora innanzi "**BAP**" o "**Società**") è chiamato a deliberare in data 27 settembre 2018 l'operazione di fusione per incorporazione di BAP nella controllante banca "INTESA SANPAOLO S.P.A." con sede in Torino Piazza San Carlo, 156 (di seguito "**ISP**" o "**incorporante**");
2. il Collegio Sindacale, unitamente al Revisore Legale dei Conti, sono tenuti ad esprimere un proprio parere motivato in merito al progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2505– bis Cod. Civ. come sul valore di vendita (e di recesso) delle azioni della società come previsto all'art. 2437 ter comma 2 del Cod. Civ..
3. compito del Collegio Sindacale non è quello di dar corso ad una autonoma valutazione della società, essendo questo precipuo compito degli Amministratori, ma di vigilare sull'osservanza dei criteri di determinazione del valore delle azioni verificando *l'iter* valutativo seguito per accertare se i criteri adottati siano stati applicati nel rispetto della legge.

A tal fine il Collegio Sindacale della società ha esaminato la documentazione necessaria alla redazione di un parere, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione ai sensi dell'articolo 2501 ter e 2505 bis del Cod. Civ..

Il progetto di fusione, in continuità alla precedente riunione del Consiglio tenutasi il 13 luglio scorso, si colloca in un processo di riassetto partecipativo e semplificazione societaria delle entità del gruppo Intesa Sanpaolo previsto anche dal piano di impresa per il quadriennio 2018-2021.



Intesa Sanpaolo SpA e BAP hanno determinato di avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 2505 bis primo comma Cod. Civ. adottando un procedimento di fusione semplificata che consente di non acquisire la relazione dell'esperto prevista dall'articolo 2501 sexies del codice civile purché agli azionisti di minoranza, che non intendano aderire alla fusione, sia offerta la possibilità di esercizio del diritto di vendita delle azioni per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti dall'articolo 2437 ter del Cod. Civ..

Poiché ai possessori di azioni privilegiate di BAP verrebbero assegnate in concambio azioni ordinarie di ISP, l'operazione sarà altresì soggetta all'approvazione dell'assemblea di categoria degli azionisti privilegiati di BAP e coloro che non avessero concorso all'approvazione potranno esercitare il diritto di recesso ex art. 2437 comma 1 lettera G del Cod.Civ..

Tanto premesso, il collegio preliminarmente prende atto che ISP, ad oggi, possiede una quota pari al 70,41% del capitale sociale di Banca Apulia Spa, che la quota relativa ai soci receduti (Gruppo Chirò) è pari 26,71% e che gli altri soci di minoranza rappresentano una quota pari al 2,88%.

Relativamente all'operazione di fusione ed in particolare sul piano procedurale, è stato previsto di fare ricorso al procedimento di fusione "semplificata" ex art. 2505-bis Cod. Civ., in previsione del raggiungimento da parte di ISP di una partecipazione superiore al 96% del capitale di BAP ad esito del regolamento del recesso del Gruppo Chirò e del completamento dell'offerta in opzione delle azioni recedute. La determinazione puntuale della quota, che potrebbe arrivare al 97% circa, dipende dall'esito della citata procedura di offerta.

Conseguentemente si ritiene che il Consiglio di Amministrazione, a compimento del programma di sistemazione dei rapporti tra soci, possa concretamente attuare l'operazione di fusione di BAP in Intesa Sanpaolo SpA, completando il processo di organizzazione e razionalizzazione che il Gruppo sta attuando come in premessa riferito.

Per il rilascio del parere motivato in merito ai criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione del valore di vendita e di recesso delle azioni di Banca Apulia Spa ai sensi dell'articolo 2505 bis Cod. Civ., il Collegio Sindacale ha preso in esame la seguente documentazione:

- il progetto di fusione oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia spa,
- la relazione del Consiglio di Amministrazione della società sulla fusione per incorporazione di BAP in ISP,
- il documento rilasciato da EY Advisory (EY) Spa in qualità di Advisor, in merito alla valutazione del valore delle azioni di Banca Apulia spa del rapporto di cambio e del valore di liquidazione delle azioni per i soci che esercitassero il diritto di vendita o di recesso,
- parere del Comitato Amministratori Indipendenti, unitamente alla *fairness opinion* rilasciata dall'esperto indipendente prof. Alessandro Musai.

La relazione di valutazione redatta da EY presentata al collegio sindacale con data 22.9.2018, fa riferimento alla situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2018 ed, in considerazione della straordinarietà dell'operazione di fusione, il Collegio Sindacale, in data 25 settembre 2018, ha avuto un incontro contestualmente con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale KPMG SpA.

L'incontro è stato finalizzato ad uno scambio di opinioni sulle metodologie adottate e sulle valutazioni fornite dall'Advisor EY quale supporto tecnico agli Amministratori di Banca Apulia Spa ed ha preso in esame la determinazione del valore delle azioni condividendo la ragionevolezza, la non arbitrarietà e la corretta applicazione dei criteri utilizzati.

Per quanto riguarda il parere del revisore legale, lo stesso ha comunicato che rilascerà il documento nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione e che alla data non ci sono elementi da portare in evidenza o cause ostative all'operazione di fusione nei termini e valori come presentati e già noti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'esperto ha utilizzato metodologie di valutazione di BAP coerenti, seppure riferite ad un momento storico differente, con quelle utilizzate per la determinazione del valore di recesso riconosciuto al Gruppo Chirò del luglio scorso ed adattate, laddove necessario, al mutato contesto storico di mercato.

Aggiungasi che i Modelli di valutazione utilizzati per la determinazione del valore economico di Intesa Sanpaolo Spa e di Bancapulia Spa sono quelli maggiormente impiegati per gli istituti di credito ed intermediari finanziari in generale ed accettati dalla

dottrina che rappresenta anche come il lavoro di valutazione non sia una scienza esatta, ma ritenga che le valutazioni espresse si basino ragionevolmente su metodi e tecniche appropriate ai fini dell'operazione qui in oggetto.

Per quanto riguarda la determinazione del valore dell'azione ISP, come da prassi, l'Advisor EY ha fatto riferimento all'analisi dei prezzi di Borsa su base trimestrale ed indicando un valore pari ad euro 2,434 per azione.

Per la determinazione del valore dell'azione BAP l'Advisor ha invece, coerentemente ad una analisi specifica delle caratteristiche dell'Istituto, fatto riferimento ai Modelli:

- metodo dei flussi di dividendo attualizzati (DDM);
- metodo Residual Income (RIM) nella variante Excess Capital;
- metodo dei Multipli di Borsa con l'analisi di regressione lineare.

Le analisi svolte ed illustrate hanno portato l'Advisor ad indicare, sulla base della media dei risultati dei tre modelli adottati, un valore compreso tra un minimo di 0,67 euro ed un massimo di 0,97 euro per azione BAP.

Nella specifica circostanza il prezzo così definito è stato considerato anche ai fini della determinazione del rapporto di cambio nell'ambito della fusione.

Tutto ciò considerato, il Collegio Sindacale:

- con riguardo a quanto esposto in merito all'operazione di fusione e da quanto previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia spa, che ha determinato, sulla base della relazione dell'Advisor, ai fini dell'esercizio del diritto di vendita di cui all'articolo 2505 bis Cod. Civ., in euro 0,82 il valore delle azioni ordinarie e privilegiate, ha valutato le scelte delle metodologie adottate rispondenti a criteri di ragionevolezza e non di arbitrarietà, rinviando alla relazione predisposta dagli Amministratori per un maggiore loro approfondimento della descrizione delle caratteristiche delle metodologie e delle modalità della loro applicazione;
- non è venuto a conoscenza di fatti e situazioni tali da far ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del valore di vendita delle azioni di Banca Apulia SpA ex articolo 2505 bis del Cod. Civ. non siano adeguati e non siano correttamente applicati, tenuto conto degli scenari prospettici condivisi con la Capogruppo anche dei criteri posti alla base della sintesi dei metodi di valutazione;

- dà atto del parere positivo del Comitato Amministratori Indipendenti;
- sulla base delle verifiche compiute e degli scambi di informazioni intercorsi con la società e con il Revisore Legale dei Conti, che ha contestualmente rilasciato il richiesto parere di propria spettanza rilevando che il metodo di valutazione adottato dagli amministratori per la determinazione del prezzo di vendita delle azioni è correttamente applicato;
- in considerazione dei vantaggi economici conseguibili con il perfezionamento dell'operazione di fusione, nonché della conseguente valenza strategica della stessa che ha portato gli amministratori di BAP a ritenere di poter individuare il valore unitario di liquidazione dell'azione BAP ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, Cod. Civ., in via preliminare hanno proposto di attribuire alle azioni un valore intermedio tra tali prezzi, ovvero **Euro 0,82** per azione;

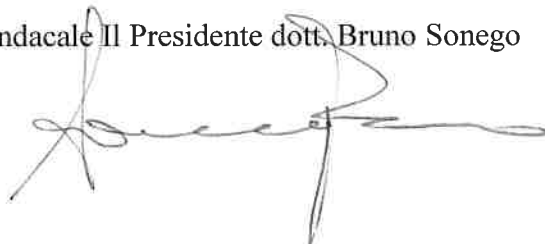
esprime

il proprio parere favorevole sull'oggettività e l'adeguatezza del processo valutativo, sotto il profilo economico e giuridico, utilizzato al fine della determinazione del valore di vendita (e di recesso) delle azioni di Banca Apulia spa per le finalità di cui articolo 2505 bis Codice Civile.

Bari, 27 settembre 2018

Il Collegio Sindacale

Per il Collegio Sindacale Il Presidente dott. Bruno Sonogo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Sonogo', written over a horizontal line.

